

## TRAGEDIA Illeso dopo l'incidente, muore precipitando dal viadotto

COSENZA — E' riuscito a rimanere illeso in un incidente stradale avvenuto poco prima sull'autostrada A3, nel Cosentino, ma poi, per mettersi al riparo dal traffico, ha scavalcato un guardrail ed è precipitato nel vuoto da un viadotto perdendo la vita. La vittima era un caporal maggiore dell'esercito, Daniele Bello, 22 anni, di Siracusa.

Il giovane, che era in compagnia di altri due commilitoni, tutti in servizio presso il 232° reggimento Trasmissioni di Avellino, era a bordo di una Fiat Punto sulla carreggiata Sud dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Mentre stavano

percorrendo il viadotto «Stupino», nel tratto tra gli svincoli di Rogliano e Altilla, nel cosentino, l'automobile ha sbandato sbandato ed è finita contro il guardrail. La Fiat Punto è stata poi tamponata da una Bmw il cui conducente, pur essendosi accorto dell'incidente, non è riuscito a evitare l'impatto.

I tre militari sono scesi dalla loro automobile e Daniele Bello, per mettersi al riparo dagli altri mezzi che transitavano sull'autostrada, ha scavalcato il guardrail precipitando nel vuoto. Il giovane, probabilmente a causa della scarsa visibilità e per lo choc subito nell'in-

cidente stradale, non si è accorto che si trovava sul viadotto.

Accadde così anche a Diego Cianti, precipitato precipitato dal viadotto Quercia Setta in Toscana il 26 settembre del '98. Il padre del ragazzo, Sergio Cianti (foto Germogli) si batte da allora perché siano collocate delle reti sotto i viadotti. Il viadotto «Stupino» è alto un centinaio di metri e sovrasta una zona imperiosa con una fitta vegetazione. Per recuperare il corpo del militare i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per alcune ore utilizzando anche una squadra speciale.

